

Survey & Policy Paper

I sintomi vasomotori nelle donne con tumore della mammella in terapia endocrina

Un bisogno clinico ancora insoddisfatto con impatto su aderenza terapeutica, qualità di vita, capacità lavorativa e costi sostenuti dalle pazienti.

Settembre 2026

Prefazione

*La **terapia endocrina** è una **parte fondamentale** del percorso di cura del tumore della mammella ormono-sensibile. Essa offre alle donne possibilità concreta di ridurre il rischio di recidiva, lungo un percorso di anni la cui continuità è essenziale per il successo della terapia stessa.*

***Ma non possiamo parlare di aderenza terapeutica senza occuparci anche delle condizioni che rendono possibile continuare la cura.** Riconoscere e gestire, tra gli altri, i sintomi vasomotori che possono comparire durante la terapia assume quindi rilievo clinico: significa aiutare le donne a proseguire una cura importante nelle condizioni migliori possibili.*

*Vampate e sudorazione, soprattutto quando sono frequenti, possono interrompere il sonno, rendere più faticose le attività quotidiane e pesare sul lavoro. Se questi sintomi ricevono risposte parziali o non vengono affrontati, per alcune donne proseguire la terapia può diventare più difficile. È un'esperienza che, come **Comitato ANDOS di Roma**, riteniamo importante ascoltare prima che la difficoltà si traduca in un'assunzione irregolare o in un'interruzione.*

***La survey ANDOS Roma**, cui hanno risposto **74 donne**, offre alcuni elementi di riflessione. Nel gruppo in cui la sudorazione accompagna più della metà delle vampate, il 13,5% delle rispondenti riferisce di aver interrotto definitivamente la terapia endocrina a causa delle vampate e il 10,8% di averne saltato o posticipato l'assunzione. Il campione è limitato e questi dati non permettono conclusioni generali. Rendono però visibile un rischio che merita di essere riconosciuto e affrontato, proprio per tutelare i benefici della cura.*

***L'impatto si estende alla vita lavorativa.** Nello stesso gruppo, il 54,1% delle donne riferisce di aver ridotto l'orario di lavoro a causa dei sintomi associati alla menopausa indotta dalla terapia. Ore e giornate perse possono avere conseguenze sulla capacità produttiva e sulla **situazione economica delle donne**, oltre che sulla loro quotidianità, aumentando stress e carico emotivo.*

Il 35,1% delle rispondenti di questo gruppo, inoltre, dichiara inoltre di aver utilizzato integratori alimentari o prodotti fitoterapici per gestire le vampate. Non sappiamo se la scelta sia stata condivisa con un medico. Il dato ci invita a creare più occasioni per parlare dei sintomi e dei rimedi utilizzati, offrendo informazioni affidabili e prevenendo il rischio che la ricerca di sollievo avvenga attraverso l'automedicazione.

*Per il Comitato ANDOS di Roma, il punto di partenza è questo: **ascoltare e gestire i sintomi aiuta le donne a vivere meglio** e a non perdere, per una difficoltà rimasta senza risposta, l'opportunità offerta dalla terapia endocrina promuovendo la migliore qualità di vita possibile. È con questa prospettiva, centrata sull'esperienza delle pazienti, che partecipiamo al confronto aperto da questo position paper.*

Simona Saraceno
Presidente Comitato ANDOS Roma odv

Executive Summary

Le terapie endocrine rappresentano uno dei pilastri del trattamento del tumore della mammella ormone-sensibile e contribuiscono in modo determinante alla riduzione del rischio di recidiva. Tuttavia, **una quota significativa di donne sperimenta sintomi vasomotori**, in particolare vampate di calore e sudorazione, che possono influenzare profondamente la vita quotidiana e l'esperienza di cura.

Complessivamente, la survey ha coinvolto **74 donne**, suddivise in tre cluster definiti sulla base della frequenza di sudorazione associata alle vampate di calore:

- **Gruppo 1:** 10 donne senza vampate di calore;
- **Gruppo 2:** 37 donne con oltre il 50% delle vampate accompagnate da sudorazione;
- **Gruppo 3:** 27 donne con meno del 50% delle vampate accompagnate da sudorazione oppure senza sudorazione.

L'analisi evidenzia un **chiaro gradiente di severità**: le pazienti appartenenti al Gruppo 2 mostrano i **livelli più elevati di burden clinico, lavorativo ed economico**.

I risultati mostrano che le **donne con sintomi più severi interrompono più frequentemente la terapia endocrina**, riportano minore continuità terapeutica, perdono più giornate lavorative, riducono l'orario di lavoro, sostengono costi diretti più elevati e ricorrono a molteplici strategie di autogestione spesso non risolutive.

Nel loro insieme, queste evidenze suggeriscono che i **sintomi vasomotori non rappresentano esclusivamente una problematica di qualità di vita**, ma una condizione associata a conseguenze cliniche, sociali ed economiche rilevanti.

Key messages per i decisori sanitari

Le **vampate di calore** associate a sudorazione identificano il sottogruppo di pazienti con il **maggiore burden complessivo**.

.....

Nelle **pazienti con sintomi più severi** si osserva una maggiore **frequenza di interruzione** della terapia endocrina.

.....

Le **donne con sintomi più severi perdono quasi tre volte più giornate lavorative** rispetto alle donne senza vampate di calore.

.....

I **costi** sostenuti direttamente dalle pazienti risultano **più che doppi**.

.....

Oltre **una donna su tre** con sintomi severi **non utilizza alcun trattamento specifico**.

.....

I dati evidenziano un **bisogno terapeutico ancora insoddisfatto**.

Introduzione

Il tumore della mammella è la neoplasia più frequentemente diagnosticata nella popolazione femminile. Nelle pazienti con malattia ormone-sensibile, la terapia endocrina riduce il rischio di recidiva e migliora gli outcome oncologici a lungo termine.

Questi trattamenti possono essere associati a effetti collaterali persistenti che incidono sulla vita quotidiana.

Tra questi, i sintomi vasomotori, in particolare vampate di calore e sudorazione, sono frequentemente invalidanti.

La menopausa naturale, indotta o aggravata dalle terapie oncologiche, può determinare manifestazioni sintomatiche che influenzano il benessere fisico, la qualità del sonno, l'attività lavorativa, le relazioni sociali, la salute psicologica e l'esperienza complessiva di cura.

Parte 1

Razionale dell'analisi

Per comprendere l'impatto reale dei sintomi vasomotori nelle donne con tumore della mammella è stata condotta una survey dedicata.

Le pazienti sono state stratificate sulla base della presenza di sudorazione associata alle vampate.

Sono stati identificati tre cluster:

- **Gruppo 1:** nessuna vampata;
- **Gruppo 2:** oltre il 50% o la totalità delle vampate accompagnate da sudorazione (maggiore severità);
- **Gruppo 3:** vampate con sudorazione in meno del 50% dei casi o assenza di sudorazione.

Obiettivo: valutare l'associazione tra severità dei sintomi e aderenza terapeutica, capacità di lavoro, costi sostenuti e strategie di gestione.

Parte 2

Indicatori di severità

La sudorazione associata alle vampate consente di identificare un sottogruppo con maggiore compromissione complessiva nelle dimensioni analizzate.

Il Gruppo 2 ha registrato gli esiti più sfavorevoli in tutte le dimensioni, suggerendo che questa frequenza di sudorazione sia un indicatore clinicamente rilevante.

Parte 3

Impatto sull'aderenza terapeutica

L'aderenza alle terapie endocrine è fondamentale per l'efficacia del trattamento. Le pazienti con sintomi più severi riportano più spesso interruzioni o irregolarità. Interruzione terapia:

- **Gruppo 2:** 13,5%;
- **Gruppo 3:** 3,7%;
- **Gruppo 1:** 0%.

Salto o posticipo dell'assunzione:

- **Gruppo 2:** 10,8%;
- **Gruppo 3:** 7,4%;
- **Gruppo 1:** 0%.

Questi risultati evidenziano un'associazione tra maggiore severità dei sintomi e minore continuità terapeutica, rilevante per il rischio di recidiva.

Parte 4

Impatto sulla vita e sulla capacità lavorativa

Nel Gruppo 2: 78,4% riferisce impatto sulla attività lavorativa; 16,2% limitazione capacità lavorativa; 54,1% riduzione orario di lavoro.

Le donne del Gruppo 2 perdono mediamente 2,4 giornate lavorative al mese, rispetto a 1 giorno nel Gruppo 3 e 0,9 nel Gruppo 1.

Su base annuale:

- **Gruppo 2:** 29 giornate;
- **Gruppo 3:** 12;
- **Gruppo 1:** 11.

Sintomi severi associati a riduzione della partecipazione e capacità lavorativa.

Parte 5

Impatto economico diretto

La spesa media mensile sostenuta direttamente dalle pazienti per la gestione degli effetti collaterali è:

- **€47,5 Gruppo 1;**
- **€68,7 Gruppo 3;**
- **€102,7 Gruppo 2.**

Le donne con sintomi più severi sostengono una spesa superiore al doppio rispetto alle pazienti senza vampate.

Su base annuale:

- Gruppo 2:** oltre €1.230;
- Gruppo 3:** €824;
- Gruppo 1:** €570.

Onere economico aggiuntivo > €650 annui per paziente nel Gruppo 2.

Parte 6

Autogestione

Le pazienti con sintomi più severi cercano modalità per controllare il disagio.

- 51,4% modifica lo stile di vita;
- 35,1% utilizza integratori;
- 29,7% usa tecniche comportamentali;
- 13,5% utilizza prodotti da banco.

Ricorso a trattamenti farmacologici molto limitato (2,7%).

Oltre il 35% non utilizza alcun trattamento nonostante sintomi severi, indicando un bisogno terapeutico insoddisfatto.

Parte 7

Implicazioni per i decisori

I sintomi vasomotori impattano continuità terapeutica, capacità lavorativa, orario lavorativo e costi sostenuti.

Strategie terapeutiche efficaci potrebbero migliorare qualità di vita, aderenza e ridurre burden complessivo.

Parte 8

Limiti dell'analisi

Natura osservazionale, dati auto-riportati, campione di 74 donne, nessuna analisi multivariata, assenza misure di dispersione dei costi.

Nonostante limiti, gradiente osservato rafforza rilevanza delle evidenze.

Raccomandazioni

ANDOS Roma ritiene necessario:

- **Riconoscere i sintomi vasomotori** come **componente clinica rilevante**.
- Valutazione sistematica durante follow-up.
- **Migliore consapevolezza** impatto su qualità di vita, aderenza e lavoro.
- **Presa in carico multidisciplinare**.
- **Accesso a strategie terapeutiche efficaci**.
- **Considerare burden clinico, sociale ed economico** nelle valutazioni di innovazione terapeutica.

Conclusioni

Le donne con vampate associate a sudorazione hanno il maggiore burden: ridotta aderenza, compromissione capacità lavorativa e costi sostenuti maggiori.

Sintomi vasomotori sono una condizione clinicamente rilevante con conseguenze significative per pazienti, sistema sanitario e società.

Migliorare il controllo dei sintomi può migliorare qualità di vita, continuità terapeutica e ridurre burden.



ANDOS[®]
COMITATO DI ROMA odv
Associazione Nazionale
Donne Operate al Seno